

Novità Sono 31 i locali e i ristoranti che hanno aderito al progetto del Comune con Reggio Children rivolto ai bambini

Menu family friendly grazie al Comune

Sconti, fasciatoi, seggioloni, baby posate e scaldabiberon: il centro è a misura di famiglia

ACCOGLIENZA, relazione, intrattenimento, cibo, qualità della vita. E crescita intelligente, basata su conoscenza e innovazione; crescita inclusiva, che favorisca la coesione sociale, secondo le strategie di Europa 2020 a cui si ispira l'azione del Comune di Reggio, espressa negli Stati generali dal sindaco di Reggio Emilia **Graziano Delrio**.

Sono le premesse di Reggio Emilia città dei cento linguaggi. Il progetto, costruito con l'Amministrazione comunale, è la concretizzazione di uno degli obiettivi che si è dato il Gruppo di progetto "Reggio Children" nell'ambito del masterplan dell'Area nord e ha un'aspirazione precisa: far sì che una delle eccellenze che contraddistinguono Reggio, forse la più nota al mondo, la competenza distintiva dell'Educare - riconosciuta a Reggio Children e all'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia - sia visibile, percepibile e vivibile non solo nei luoghi dell'educare, ma nella città diffusa, nei luoghi della socialità, della quotidianità, dell'accoglienza, anche attraverso il commercio e l'artigianato di servizio.

Il progetto ha messo al centro la ricerca di qualità di esercenti dei luoghi pubblici di Reggio nell'accoglienza di bambini e famiglie, ed è stato realizzato da Comune, Reggio Children, Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia, Associazione internazionale Amici di Reggio Children in collaborazione con Cna, Confcommer-



A sinistra la presentazione a cui ha partecipato il sindaco Delrio

cio e Confesercenti. E' disponibile una prima guida - Food. Guida ai locali del centro storico che aderiscono al progetto Reggio città dei 100 linguaggi - dei primi 31 locali pubblici del centro storico di Reggio, che hanno aderito al progetto.

«Abbiamo spazi privati aperti al pubblico, luoghi di relazione e incontro che, con la convinta adesione dei titolari degli esercizi e delle associazioni di categoria, offrono un tipo di servizio di qualità a misura di bambini e famiglie, indubbiamente utile e funzionale, e attento a una Reggio città delle persone, dell'infanzia e dell'accoglienza», ha detto il sindaco Delrio.

Reggio città dei cento linguaggi nasce infatti dalla convinzione che far stare bene i bambini in città significa far stare bene tutti. Un luogo accogliente per un bambino è un luogo accogliente per tutti.

Punto di partenza e sperimentazione di questa prima fase del progetto è il Centro storico - luogo simbolo e reale di relazione, convivenza civile e appartenenza - con i suoi ristoranti, trattorie, pizzerie, caffetterie, pasticcerie e gelaterie che si sono attrezzati per l'accoglienza di famiglie con bambini secondo determinati requisiti di qualità e condivisione di valori comuni, individuati come elementi fondanti

e caratterizzanti il progetto: qualità nell'accoglienza, nella cura degli ambienti e delle relazioni. Il progetto si rende visibile attraverso un logo di appartenenza e garanzia, in vetrofania, esposto dagli esercenti, che è anche l'esplicitazione di un approccio di marketing urbano volto alla valorizzazione commerciale a partire dalle eccellenze.

Dopo questa prima fase il progetto potrà essere esteso ad altre zone e ad altre categorie merceologiche.

Ad oggi il progetto ha trovato l'adesione di 31 esercenti: 18 tra ristoranti, trattorie e pizzerie, 11 tra caffetterie e pasticcerie e due gelaterie-



yogurterie, raccolti in un'unica Guida in italiano e inglese, dal titolo "Food. Guida ai locali del centro storico che aderiscono al progetto Reggio Emilia città dei 100 linguaggi": verrà distribuita in 10.000 copie e pubblicata anche online.

I locali propongono menu per bambini, con una grafica coordinata e di immediata lettura, illustrati anche in inglese e altre lingue; mezze porzioni a prezzi proporzionati; attrezzature che agevolino la permanenza all'interno del locale come seggioloni, adattatori per sedie, posate a dimensione bimbo; alcune attenzioni per l'intrattenimento a tavola nei

tempi morti di attesa, come semplici pastelli e tovaglette da colorare, per l'igiene dove è possibile il fasciatoio e le alzatine per l'autonomia del bimbo in bagno; area parcheggio per i passeggini. Previsti inoltre controllo della sonorità, attenzione per chi allatta, attrezzature per scaldare biberon e pappa. Attenzione anche a qualità delle materie prime e informazioni sugli ingredienti. Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalle giornate promozionali, al fine di favorire, anche attraverso la leva del prezzo, la maggiore frequentazione delle famiglie in centro storico durante la settimana.